



Settore I - Bilancio, Patrimonio, Partecipate e Servizi Istituzionali

RELAZIONE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2026

1 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La salvaguardia degli equilibri di bilancio nel D.Lgs. n. 267/2000: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".*

1.2 L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, comma 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *"821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

1.3 L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno: *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."*

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011) prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.11);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Inoltre, si precisa che ai sensi dell'art. 1, comma 863 della summenzionata legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018), *"nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione"*.

2 - ASPETTI RILEVANTI DELLA SALVAGUARDIA E DELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000).

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica delle tariffe ed aliquote relative ai tributi di propria competenza;

3 - IL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 APPROVATO E LE VARIAZIONI ADOTTATE

Con deliberazione del Sub Commissario Vicario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 70 del 30/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028;

Con deliberazione del Sub Commissario Vicario, con i poteri del Consiglio comunale, n. 71 del 30/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028, secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 45 del 30/04/2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto di gestione 2025, secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione positivo pari a € 52.414.234,50;

Nel corso dell'esercizio 2026 sono stati adottati i seguenti atti di variazione al bilancio 2026/2028:

Tipo atto	Data atto	Numero	Descrizione
CS	03/02/2026	10	Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028 - esercizio 2026 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii - Misura regionale "Sostegno Familiare" di cui all'A.D. 1039/2023 E "PNRR- Servizi di Facilitazione Digitale".
Det_Pol	18/02/2026	209	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000.
Det_S5	19/02/2026	227	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000
Det_S2	26/02/2026	260	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000.
Det_S3	05/03/2026	305	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000
Det_S5	12/03/2026	344	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000.
Det_S1	08/04/2026	477	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000
CS	10/04/2026	38	Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025 (articolo 3 comma 4 DLGS n.118/2011)
Det_S1	10/04/2026	496	APPLICAZIONE CCNL AREA FUNZIONI LOCALI 2022-2024 SOTTOSCRITTO IL 23.02.2026. ADEGUAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO E LIQUIDAZIONE EMOLUMENTI ARRETRATI AL PERSONALE DIRIGENTE E AL SEGRETARIO GENERALE. IMPEGNO SPESA
CS	20/05/2026	51	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028
Det_S2	26/05/2026	684	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000.
Det_S1	28/05/2026	698	VARIAZIONE COMPENSATIVA DEI CAPITOLI DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE DI CUI ALL' ART. 175, COMMA 5-QUATER, DEL TUEL
Det_S3	17/06/2026	781	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000.
Det_S3	18/06/2026	792	VARIAZIONE COMPENSATIVA AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE RELATIVO ALL'ANNUALITÀ 2026/2028 TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI AL MEDESIMO MACRO-AGGREGATO.
Det_S1	22/06/2026	801	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000
Det_S2	24/06/2026	824	APPLICAZIONE DI QUOTE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE. VARIAZIONE EX ART. 175, CO. 5-QUATER, LETT. C) D.LGS. N. 267/2000

Il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2025 è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio comunale, n. 45 del 30/04/2026, e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 52.414.234,50 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	18.916.893,38
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	500.000,00
Fondo contenzioso	3.879.010,35
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	612.691,00
Totale parte accantonata (B)	23.908.594,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.322.367,45
Vincoli derivanti da trasferimenti	22.744.395,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	306.218,60
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	30.372.981,59
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	2.523.470,72
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-4.390.812,54

4. LE VERIFICHE INTERNE SUL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI

Con nota prot. n. n. 51496 del 12/06/2026, integrata con successive note prot. n. 55276 del 24/06/2026 e n. 57693 del 01/07/2026, a firma del Responsabile del servizio finanziario è stato richiesto ai dirigenti responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare eventuali squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate.

Tenuto conto che con note prot. n. 58421 del 02/07/2026 e successiva nota integrativa n. 63054 del 14/07/2026 (Settore II –Socialità), n. 56755 del 29/06/2026 (Settore I- Area Avvocatura e contenzioso), n. 56921 del 30/06/2026 (Settore I- Area Patrimonio Economato), n. 60005 del 07/07/2026 (Settore I- Area Risorse Umane Contabilità economica del personale), n. 62407 del 13/07/2026 e successiva nota integrativa n. 62584 del 14/06/2026 (Area 1- Polizia Locale), n. 58444 del 02/07/2026 (Settore III – Urbanistica e Ambiente), n. 54902 del 23/06/2026 (Settore IV- Innovazione Servizi Cittadini e Imprese), n. 60273 del 07/07/2026 (Settore V- Lavori Pubblici) i Dirigenti dei Settori comunali e i responsabili di servizi hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Ente ex art. 194 co. 1, lett. a), TUEL per euro 15.767,66 che trova copertura nel capitolo di spesa corrente dell'Avvocatura e che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio come specificato nella Relazione allegata (All. B);
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;
- non sono state segnalate circostanze che possano aver pregiudicato il corretto andamento dei lavori pubblici;
- l'assenza di effetti negativi immediati sul bilancio 2026 dell'Amministrazione Comunale derivanti da squilibri economico-finanziari nella gestione delle società partecipate; viene tuttavia segnalata la presenza di squilibri economico-finanziari in corso, come desumibili dall'ipotesi di bilancio 2025 trasmessa da ASM con note prot. 58716 e n. 58741 del 03/07/2026, che potrebbero avere effetto sull'esercizio 2027 come esplicitato nella sezione 7.1 – Organismi partecipati della Relazione allegata (All. B);

5. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

A seguito dei riscontri pervenuti con le note citate e depositate agli atti dell'ufficio, ed alla verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si riscontra quanto segue:

5.1 Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 38 del 10/04/2026) e risultano tutti riscuotibili.

La situazione dei residui per il 2026 alla data di redazione della presente relazione (13/07/2026) presenta la seguente situazione riepilogativa:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Residui attivi al 01/01/2026	Residui attivi riaccertati	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, continuativa e perequativa	16.408.703,73	33.943,43	3.336.268,58	13.106.378,58
Titolo II - Trasferimenti correnti	26.355.794,67	-1.464,00	3.833.689,19	22.520.641,48
Titolo III - Entrate extratributarie	10.324.008,49	246.650,60	1.184.550,45	9.386.108,64
Titolo IV - Entrate in conto capitale	87.456.653,96	-	3.728.059,28	83.728.594,68
Titolo VI - Accensione prestiti	15.792.359,12	-	0,00	15.792.359,12
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	246.358,26	-	50.000,00	196.358,26
TOTALE	156.583.878,23	279.130,03	12.132.567,50	144.730.440,76

Le riscossioni dei residui di parte corrente sono in linea con l'andamento di entrate analoghe in esercizi precedenti.

I maggiori accertamenti sui residui attivi di parte corrente (residui attivi riaccertati), derivano dalla reiscrizione di residui prudenzialmente cancellati per dubbia esigibilità per vetustà nel 2022 per i quali l'azione amministrativa è proseguita.

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Residui passivi al 01/01/2026	Residui passivi riaccertati	Pagamenti	Da pagare
Titolo I - Spese correnti	24.231.928,66	-	12.297.956,56	11.933.972,10
Titolo II - Spese in conto capitale	68.560.399,82	-	2.305.539,82	66.254.860,00
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV - Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	1.141.779,06	-	400.412,44	741.366,62
TOTALE	93.934.107,54	-	15.003.908,82	78.930.198,72

Anche i pagamenti dei residui di parte corrente sono in linea con l'andamento degli esercizi precedenti.

5.2 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture dell'ente, anche nella contabilità del Tesoriere.

Si espongono di seguito le risultanze all'ultima rilevazione effettuata (13/07/2026):

Descrizione	Competenza	Residuo	Totale
Fondo di cassa iniziale			
con vincolo			9.830.962,70
senza vincolo			14.201.476,16
Totale			24.032.438,86
Reversali			
con vincolo	3.911.378,72	6.807.957,14	10.719.335,86
senza vincolo	20.061.319,73	5.327.202,62	25.388.522,35
(Ultima reversale: 10656 - Movimenti emessi: 10819)			
Totale	23.972.698,45	12.135.159,76	36.107.858,21
Mandati			
con vincolo	6.815.172,71	7.661.324,30	14.476.497,01
senza vincolo	29.084.831,57	7.353.156,47	36.437.988,04
(Ultimo mandato: 7258 - Movimenti emessi: 7293)			
Totale	35.900.004,28	15.014.480,77	50.914.485,05
Fondo di cassa finale			
con vincolo			6.073.801,55
senza vincolo			3.152.010,47
Totale			9.225.812,02
riscossioni da regolarizzare			1.129.094,41
pagamenti da regolarizzare			24.771,78
Totale			10.330.134,65

Dalla tabella sopra riportata si evince che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- ❑ il fondo cassa contabilizzato alla data di rilevazione dei dati ammonta ad euro 9.225.812,02 euro di cui 6.073.801,55 da entrate a specifica destinazione (cassa vincolata) ed euro 3.152.010,47 di cassa libera; si registrano altresì movimenti di entrata e spesa in corso di lavorazione ed in particolare riscossioni da regolarizzare (principalmente entrate fiscali - cassa libera) per euro 1.129.094,41 e pagamenti da regolarizzare per euro 24.771,78. I valori contabili sono allineati con quelli della Tesoreria;
- ❑ l'Ente non fa utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- ❑ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002;
- ❑ il fondo cassa finale al 31/12/2026 presunto risulta non negativo e pari a 27.648.526,02 euro, come dal documento "Variazioni - Quadro riassuntivo" allegato alla delibera che accompagna il presente provvedimento di Salvaguardia;

5.3 Equilibrio della gestione di competenza in sede di variazione

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Con proprie note agli atti d'ufficio i Dirigenti dei servizi hanno richiesto adeguamenti degli stanziamenti dei capitoli di entrata e spesa in conseguenza dei fatti e notizie verificatisi dopo l'approvazione del bilancio di previsione. Tali richieste sono state recepite e conseguentemente variato il bilancio 2026/2028, come meglio dettagliato nel paragrafo seguente; il seguente schema evidenzia che l'equilibrio economico-finanziario corrente risulta rispettato.

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni di salvaguardia 2026	Previsioni di salvaguardia 2027	Previsioni di salvaguardia 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	+		8.387.795,31		
Avanzo di amministrazione	-	284.241,96	284.241,96	284.241,96	284.241,96
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	71.249.565,49	76.469.563,90	74.569.604,91	74.850.556,40
Spese correnti (Tit. I)	-	71.148.772,25	88.585.879,35	74.438.811,67	74.719.763,16
Quota capitale amm.to mutui	-	1.431.551,28	1.431.551,28	1.461.551,28	1.461.551,28
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti	+	-	3.825.113,38		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	1.705.000,00	1.709.200,00	1.705.000,00	1.705.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	-	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00	0,00

il seguente schema evidenzia che anche l'equilibrio economico-finanziario di parte capitale risulta rispettato:

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	+	-	25.880.179,74	-	-
Entrate in conto capitale (Tit. IV, V, VI)	+	25.258.149,50	35.255.889,71	13.838.136,02	6.766.553,19
Spese in conto capitale (Tit. II)	-	23.643.149,50	64.975.752,61	12.223.136,02	5.151.553,19
Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	+	-	5.468.883,16	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	1.705.000,00	1.709.200,00	1.705.000,00	1.705.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Spese (Tit. III) per Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	10.000,00	-	-
Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00	0,00

6. L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Su disposizione dei singoli dirigenti dell'ente, per intervenuti fatti nuovi e per adeguamenti normativi, sono stati registrati i nuovi valori degli stanziamenti di entrata e di spesa.

Nelle tabelle seguenti se ne evidenziano le principali variazioni di competenza.

Si evidenzia che la presente variazione di assestamento accoglie anche, per alcuni capitoli, delle mere "variazioni di cassa" che consistono nell'adeguamento del valore che si prevede di materialmente incassare e pagare entro l'esercizio. Tale valore è stato definito nel bilancio di previsione in relazione alla somma dello stanziamento di competenza e del valore dei residui esistente al momento in cui il Bilancio di Previsione 2026/2028 è stato generato informaticamente (nel mese di settembre 2025): successivamente a tale data, la consistenza dei residui è mutata in relazione alle ordinarie attività di gestione svolte nell'ultimo trimestre e pertanto il valore della "previsione di cassa" ha necessitato degli aggiornamenti, che non impattano sugli equilibri di bilancio.

ENTRATE

Le entrate tributarie e fiscali sono state adeguate alle stime degli introiti conseguenti alla lotta all'evasione e all'adeguamento della TARI al valore stimato del PEF del servizio di igiene urbana in corso di approvazione (alla data della stesura del presente documento) da parte di AGER.

ENTRATE TRIBUTARIE	VARIAZIONI	
	(+)	(-)
Riaccertamento IMU	700.000,00	0,00
Tassa Rifiuti Solidi Urbani	682.732,00	0,00
COSAP Canone Unico	190.000,00	0,00
TARI costi indiretti	108.224,00	0,00
Recupero IRAP	101.859,00	0,00
TARSU anni pregressi	65.000,00	0,00
Trasferimento AGER per conferimento rifiuto extra regioni - Cap. Spesa 10394	57.214,43	0,00
Riaccertamento ICI	45.000,00	0,00
ENTRATE PER COMPONENTI PEREQUATIVE TARI PER CONTO DI CSEA	35.000,00	0,00
TOTALE	1.985.029,43	

Le entrate per i servizi dell'ente, principalmente fitti attivi, hanno registrato il seguente adeguamento:

ENTRATE DA SERVIZI	VARIAZIONI	
	(+)	(-)
Rimborso spese postali su sanzioni Codice della Strada	150.000,00	0,00
Proventi fitti locali ad uso commerciale	116.000,00	0,00
Proventi Servizio Refezione Scolastica	100.000,00	0,00
Proventi Servizio Assistenza Domiciliare Anziani	80.000,00	0,00
Proventi da servizi cimiteriali	30.000,00	0,00
rimborso spese per servizio p.l. di ordine pubblico c/o presso seggi elettorali	30.000,00	0,00
Proventi Servizio A.D.I.	16.000,00	0,00
PROVENTI PER SERVIZI VERSO PRIVATI (cap spesa 10373)	15.000,00	0,00
trasferimento regionale centro di educazione ambientale alla sostenibilit� cap spesa 28623	5.000,00	0,00
Proventi fitto locali ad uso associativo	3.500,00	0,00
Fitto caserme	2.800,00	0,00
TOTALE	548.300,00	

I finanziamenti in ambito sociale e Piano di Zona hanno registrato i seguenti adeguamenti:

ENTRATE PER TRASFERIMENTI SOCIALITA' E PDZ	VARIAZIONI	
	(+)	(-)
Assunzioni triennali ATS - PN Inclusione FSE + 2026/2028 (Cap. S - 21431)	507.041,22	0,00
DesTEENazione - Desideri in Azione (Cap S - 21433)	476.342,36	0,00
V PDZ 2022-2024 Fondo Non Autosufficienza - FNA - Cap. Spesa 21409 - 21410 - 21411	330.989,03	0,00
Sostegno Familiare – A.D. regionale n. 1039/2023 - Cap. Spesa 31238	197.400,00	0,00
Proventi per rifusione spese legali	100.000,00	0,00
Rafforzamento rete dei Centri per la Famiglia (Cap. S - 21432)	100.000,00	0,00
Fondo Unico Inclusione persone con disabilit� (Cap. S - 21439)	39.295,73	0,00
Priorit� 1 - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - OS k (ESO4.11 FSE +) (Cap S - 21430)	38.179,91	0,00
Trasferimento regionale trasporti pubblici - L.R. 13/99 (capitolo di spesa 25793)	20.000,00	0,00
Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilit� - Cap. Spesa 31239	15.063,36	0,00
Trasferimento per Centri Estivi - Cap. Spesa 31142	9.742,34	0,00
Fondo Speciale Equit� Livello dei Servizi (FELS) - Cap. Spesa 21428	0,00	-650.000,00
V PDZ 2022-2024 Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS - Cap. Spesa 21411 - 21412 - 21414 - 21415 - 21416	0,00	-45.618,94
V PDZ 2022-2024 Fondo Globale Socioassistenziale Regionale FGSA - Cap. Spesa 21405 - 21407 - 21417	0,00	-710,30
V PDZ 2022-2024 Fondo Nazionale Povert� - D.Lgs 147 2017 - Cap. Spesa 21401 - 21402 - 21404 - 21408	0,00	-35.345,55
V PDZ 2022- 2024 Cofinanziamento Comune di Giovinazzo	0,00	-61.381,25
TOTALE	1.834.053,95	-793.056,04

Si registra un adeguamento delle partite di giro per introiti di IVA da split payment (da riversare allo stato dall'analogo capitolo di spesa):

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	VARIAZIONI	
	(+)	(-)
RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT) (Cap. S - 70311)	1.000.000,00	0,00

Le entrate collegate agli investimenti registrano l'applicazione di somme vincolate nell'avanzo (entrate a specifica destinazione accertate negli esercizi precedenti ma destinate al prescritto utilizzo in questo esercizio), proventi da alienazione di aree edificabili da acquistare da privati, la contabilizzazione di opere di urbanizzazione realizzate a scomputo e l'aggiornamento del piano triennale delle OO.PP.:

ENTRATE IN C/CAPITALE	VARIAZIONI	
	(+)	(-)
Avanzo di Amministrazione Leggi e Principi Contabili parte capitale	1.949.961,16	0,00
Proventi alienazione Patrimonio Comunale . Cap. Spesa 54800	3.198.063,00	0,00
CONTABILIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE CON SCOMPUTO ONERI	1.000.000,00	0,00
PR PUGLIA FESR - FSE 2021/2027 - MITIGAZIONE EROSIONE COSTIERA COSTA DI PONENTE (CAP S 55001)	800.000,00	0,00
Realizzazione Cittadella dello Sport - PNRR M5 C2 M3 INV 3.1 - CUP C55B22000150006 - Cap. Spesa 50255	615.000,00	0,00
PR PUGLIA 2021/2027 PRIORITA' 2 ECONOMIA VERDE - INFRASTRUTTURA VERDE DELLA FASCIA COSTIERA MOLFETTA NORD, DA TORRE CALDERINA ALLA BASILICA MADONNA MARTIRI (CAP. S - 55002)	469.507,00	0,00
Fondo Rotazione Abusivismo Edilizio - Cap. Spesa 53300	15.000,00	0,00
INTROITI DA MONETIZZAZIONE DEGLI STANDARD	15.000,00	0,00
TOTALE	8.062.531,16	

SPESA

Dal lato della spesa si è provveduto ad adeguare le spese di funzionamento dell'ente, fra cui:

- adeguare nel triennio 2026/2028 la spesa del personale agli aggiornamenti contrattuali ratificati nei primi mesi del 2026;
- registrare contabilmente in unico capitolo di spesa il contratto di servizio integrato GAS che esternalizza la manutenzione degli impianti termici e delle spese di utenza di gas per la maggior parte degli impianti del patrimonio comunale (sono stati parallelamente azzerati i capitoli di spesa precedentemente utilizzati);
- adeguare gli stanziamenti per il funzionamento degli uffici come le spese per notifica e riscossione verbali per violazioni del Codice della Strada e dei tributi comunali, per efficientare il recupero dei crediti;
- ad incrementare le agevolazioni TARI per le fasce deboli della popolazione per compensare gli effetti del nuovo PEF (Piano Economico Finanziario) del servizio di igiene urbana e conseguente adeguamento dell'imposta TARI;
- a prevedere la spesa per potenziamento dell'illuminazione artistica;

SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	VARIAZIONI		SALDO VARIAZIONI
	(+)	(-)	
AGEVOLAZIONI TARI	300.000,00	0,00	300.000,00
NOTIFICA E STAMPA VERBALI ACCERT. VIAL. CDS	150.000,00	0,00	150.000,00
SPESE PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI COMUNALI	130.000,00	0,00	130.000,00
POTENZIAMENTO ILLUMINAZIONE ARTISTICA	60.000,00	0,00	60.000,00
Spese per energia elettrica - Città Intelligente - Smart City	0,00	-705.850,00	-705.850,00
variazioni spesa del personale	866.919,41	-270.663,35	596.256,06
saldo variazioni spese di manutenzione	400.000,00	-331.000,00	69.000,00
altre variazioni di funzionamento	125.380,59	-104.300,00	21.080,59
TOTALE	2.032.300,00	-1.411.813,35	620.486,65

La spesa per investimenti ha registrato le variazioni proposte al piano triennale delle OO.PP creando appositi capitoli di spesa (paralleli a quelli visti per le entrate)

SPESA INVESTIMENTO	VARIAZIONI		SALDO VARIAZIONI
	(+)	(-)	
Cittadella dello Sport - Progetto riqualificazione urbana - PNRR M5 C2 M3 INV 3.1 - CUP C55B22000150006 - Cap. Entrata 1479	615.000,00	0,00	
CONTABILIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE REALIZZATE CON SCOMPUTO ONERI	1.000.000,00	0,00	
Investimento dei proventi per alienazione patrimonio comunale - Cap. Entrata 760	5.134.024,16	0,00	
MITIGAZIONE EROSIONE COSTIERA COSTA DI PONENTE (CAP E 1501)	800.000,00	0,00	
INFRASTRUTTURA VERDE DELLA FASCIA COSTIERA MOLFETTA NORD, DA TORRE CALDERINA ALLA BASILICA MADONNA MARTIRI (CAP. E - 1502)	469.507,00	0,00	
RIMOZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE FIN ONERI URBANIZZAZIONE (CAP 1040) LEGGE 36/2023 ART. 10	30.000,00	0,00	
restituzione somme cooperativa assegnazioni suoli	14.000,00	0,00	
TOTALE	8.062.531,16	0,00	8.062.531,16

La spesa sociale registra i correttivi ai valori degli stanziamenti segnalati dagli uffici per far fronte agli aggiornamenti ai valori dei finanziamenti riconosciuti dalla Regione Puglia per il Piano di Zona.

SPESA SOCIALE E PIANO DI ZONA	VARIAZIONI		SALDO VARIAZIONI
	(+)	(-)	
A.1. V PDZ 2022-2024 Segretariato Sociale - Cap. Entrata 405	0,00	-67.323,11	-67.323,11
A.2. V PDZ 2022-2024 Servizio Sociale Professionale - Cap. Entrata 405 e 406 e risorse a carico Bilancio Comunale	40.022,22	0,00	40.022,22
A.3. V PDZ 2022-2024 Centri antiviolenza - Cap. Entrata 401, 414	20.000,00	0,00	20.000,00
B.2. V PDZ 2022-2024 Sostegno Socio-Educativo Territoriale o Domiciliare - Cap. Entrata 402	306.915,42	0,00	306.915,42
B.4. V PDZ 2022-2024 Supporto alle famiglie e alle reti familiari - Cap. Entrata 402	0,00	-36.029,74	-36.029,74
B.7. V PDZ 2022-2024 Pronto Intervento Sociale e Intervento per le Povertà Esterne - Cap. Entrata 405	109.945,72	0,00	109.945,72
C.1. V PDZ 2022-2024 Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale - Cap. Entrata 403	0,00	-211.632,59	-211.632,59
C.2. V PDZ 2022-2024 Assistenza Domiciliata con Servizi Sanitari - Cap. Entrata 403	115.103,40	0,00	115.103,40
C.3. V PDZ 2022-2024 Altri Interventi per la Domiciliarità - Cap. Entrata 401	111.488,77	0,00	111.488,77
E.1. V PDZ 2022-2024 Alloggi per Accoglienza di Emergenza - Cap. Entrata 401	6.982,54	0,00	6.982,54
E.3. V PDZ 2022-2024 Strutture per Minori a carattere familiare - Cap. Entrata 401	74.749,79	0,00	74.749,79
E.4. V PDZ 2022-2024 Strutture Comunitarie a carattere familiare - Cap. Entrata 401	0,00	-30.000,00	-30.000,00
E.5. V PDZ 2022-2024 Strutture Comunitarie a carattere Socio-Sanitario - Cap. Entrate 401	0,00	-125.020,95	-125.020,95
C.1. V PDZ 2022-2024 Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale - Parte finanziata da Bilancio Comunale	0,00	-41.861,80	-41.861,80
D.1. V PDZ 2022-2024 Centri con funzione socio educativa	0,00	-22.777,43	-22.777,43
B.3. V PDZ 2022-2024 Sostegno socio-educativo scolastico - parte finanziata da bilancio comunale GIOVINAZZO	0,00	-39.755,50	-39.755,50
C.1. V PDZ 2022-2024 Assistenza domiciliare socio-assistenziale - Parte finanziata da bilancio comunale Giovinazzo - Cap. Entrata 406	0,00	-5.204,63	-5.204,63
C.2. V PDZ 2022-2024 Assistenza domiciliata con servizi sanitari - Parte finanziata da bilancio comunale GIOVINAZZO CAP 406	0,00	-16.421,12	-16.421,12
Assunzioni triennali ATS - PN Inclusione FSE + 2026/2028 (Cap. E 382)	507.041,22	0,00	507.041,22
DesTEENazione - Desideri in Azione (Cap E - 384)	476.342,36	0,00	476.342,36
Rette in favore dei minori	200.000,00	0,00	200.000,00
Sostegno Familiare – A.D. regionale n. 1039/2023 - Cap. Entrata 202	197.400,00	0,00	197.400,00
Rafforzamento rete dei Centri per la Famiglia (Cap. E - 383)	100.000,00	0,00	100.000,00
Rette in favore della Popolazione Anziana	50.000,00	0,00	50.000,00
Fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità-autismo - Cap. Entrata 1490	41.861,80	0,00	41.861,80
Fondo Unico Inclusione persone con disabilità (Cap. E - 385)	39.295,73	0,00	39.295,73
Priorità 1 - SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - OS k (ESO4.11 FSE +) (Cap. E - 381)	38.179,91	0,00	38.179,91
Strutture Housing Sociale	35.000,00	0,00	35.000,00
Servizio Civico	25.000,00	0,00	25.000,00
Spesa finanziata dal Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (FELS) - Cap. Entrata 231	0,00	-650.000,00	-650.000,00
altre variazioni spesa sociale	30.805,70	-106.225,00	-75.419,30
TOTALE	2.526.134,58	-1.352.251,87	1.173.882,71

Infine si è proceduto ai richiesti aggiornamenti agli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi ai servizi affidati alle società partecipate in-house, fra cui:

- l'adeguamento del corrispettivo alla ASM per il valore stimato del PEF in corso di approvazione (alla data della stesura del presente documento) da parte di AGER;
- l'adeguamento del corrispettivo per maggiori costi di conferimento stimati fino alla fine dell'esercizio sulla base dell'andamento dell'esercizio precedente e dei primi mesi dell'esercizio in corso;

SPESA SOCIETA' PARTECIPATE	VARIAZIONI		SALDO VARIAZIONI
	(+)	(-)	
SERVIZIO IGIENE URBANA E SMALTIMENTO RIFIUTI (ASM)	852.241,00	0,00	
Rimborso per maggiori costi conferimento ASM - Art. 3 Contratto di servizio anno corrente	576.122,22	0,00	
Promozione e potenziamento trasporto pubblico mobilità e parcheggi	70.000,00	0,00	
INTERVENTI ED INIZIATIVE PER LATUTELA AMBIENTALE	30.260,00	0,00	
Servizio trasporto pubblico MTM	19.120,00	0,00	
COPERTURA SERVIZI EXTRA PEF ASM (esercizi pregressi)	13.000,00	0,00	
COSTI PER MAGGIORI PERCORRENZE MTM	10.000,00	0,00	
INTERVENTI AGGIUNTIVI ASM	10.000,00	0,00	
trasferimento regionale centro di educazione ambientale alla sostenibilita cap entrata 1492	5.000,00	0,00	
totale variazioni per servizi delle società partecipate	1.585.743,22	0,00	1.585.743,22

Sono stati infine adeguati i fondi obbligatori e le partite di giro per incasso e riversamento dell'IVA secondo il meccanismo dello split payment. In particolare:

- il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) viene incrementato alla nuova previsione di entrata della TARI proporzionalmente alla capacità di riscossione dell'ultimo quinquennio;
- il fondo di riserva ordinario (art. 166 TUEL) viene adeguato alle nuove previsioni di spesa corrente.

ADEGUAMENTO FONDI E PARTITE DI GIRO	VARIAZIONI		SALDO VARIAZIONI
	(+)	(-)	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)	154.214,76	0,00	
Fondo di Riserva Ordinario	40.000,00	0,00	
Versamento ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment) (Cap. E - 3256)	1.000.000,00	0,00	
	1.194.214,76		1.194.214,76

7. ALTRE VERIFICHE DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI

7.1 Organismi partecipati

Alla data della stesura del presente documento mentre non emergono situazioni di squilibrio per la società dei trasporti pubblici MTM srl e per la Multiservizi srl, il cui bilancio al 31/12/2025 è stato approvato in sostanziale pareggio (utile rispettivamente di 1.172,00 euro e 21.260,00 euro), per la società di igiene pubblica ASM srl il bilancio 2025 non è stato ancora approvato; tuttavia dalle interlocuzioni istituzionali (situazioni semestrali, assemblee societarie, bozze di bilancio trasmesse in visione, ecc.) si registrano rilevanti segnali di squilibrio economico-finanziario che necessitano di una attenta valutazione per l'identificazione degli strumenti di intervento appropriati a norma di legge.

Come efficacemente sintetizzato nella nota del Funzionario EQ Area Patrimonio prot. 56711 del 29/06/2026, per la ASM si è registrata nel corso del 2025 l'interruzione dell'operatività dell'impianto di selezione e stoccaggio dei rifiuti differenziati secchi con conseguente venir meno dei ricavi di tale ramo di azienda: l'effetto sul risultato d'esercizio 2025 è stimato in una perdita di circa due milioni di euro e nel primo semestre 2026 di circa 800 mila euro.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio andranno valutati gli effetti civilistici dell'impatto del risultato d'esercizio sul patrimonio della società in relazione alla capacità delle riserve disponibili iscritte nel patrimonio netto di assorbire il saldo negativo. Andranno altresì valutati gli effetti in relazione alle norme del Testo Unico Società Partecipate (TUSP) D.Lgs. 175/2016 che disciplina all'art. 14 le situazioni di crisi aziendale.

Considerato quanto sancito dall'art. 21, co. 1, del citato TUSP, *"Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione."*, dal punto di vista della contabilità dell'ente, pur non sorgendo al momento l'obbligo di accantonamento (che sorgerà nell'anno successivo qualora il risultato negativo non venga interamente ripianato), si è proceduto, a scopo prudenziale, all'accantonamento della somma di 500mila euro al Fondo perdite società partecipate nel Rendiconto 2025 (delibera del Commissario Straordinario n. 45 del 30/04/2026).

Si segnala infine la situazione in itinere (è in corso un'ipotesi transattiva) con la società partecipata Consorzio ASI che ha rivendicato con nota prot. 55591 del 25/06/2026 crediti verso l'Ente per annualità pregresse per un valore lordo di oltre 1,9 milioni. A fronte di ciò si evidenzia che l'Ente ha accantonato fra le "Risorse destinate agli investimenti" del Rendiconto 2025 un valore a copertura di tali richieste al netto della percentuale di abbattimento riconosciuta nell'ultima transazione con il Consorzio per circostanze analoghe.

7.2 Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 18.916.893,38 quantificato sulla base dei principi contabili.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE stanziato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2026 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 3.719.553,21 e determinato come da allegato 9/c al bilancio di previsione 2026-2028 approvato dal Consiglio comunale.

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la percentuale di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la percentuale di accantonamento al FCDE, qualora la percentuale di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Dalle verifiche effettuate, per effetto dell'incremento dello stanziamento in entrata dei proventi fiscali (TARI) e da fitto fabbricati e da locali ad uso commerciale l'accantonamento al FCDE è stato incrementato per euro 154.214,76.

7.3 Verifica dell'accantonamento al Fondo Garanzia debiti commerciali

Al 31/12/2025 l'ente è risultato adempiente agli obblighi di abbattimento dei tempi medi ponderati di pagamento e di contenimento dello stock del debito entro i limiti consentiti dalla norma.

Pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 863, della citata Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018), l'ente **non è tenuto** per l'anno 2026 all'accantonamento del fondo di garanzia debiti commerciali, né al suo adeguamento infrannuale.

7.5 Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito l'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze di condanna dell'Ente ex art. 194 co. 1, lett. a), TUEL per euro 15.767,66 che trova copertura nello stanziamento di competenza del capitolo di spesa corrente dell'Avvocatura e che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;

8. CONCLUSIONI

Dalla disamina qui effettuata sullo stato degli equilibri di bilancio, relativamente alla gestione di competenza, di cassa e dei residui, alla luce dell'adeguamento del FCDE ed alle comunicazioni pervenute dai diversi Settori e Servizi comunali dalle quali non si rilevano situazioni che possano generare immediati squilibri e debiti fuori bilancio che non abbiano copertura finanziaria come sopra detto, si evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio su tutti gli ambiti indicati dalla norma, anche successivamente alla registrazione delle variazioni agli stanziamenti di Entrata e di Spesa richiesti dai Responsabili dei Servizi per l'erogazione degli stessi.

La gestione di competenza, anche dopo le imputazioni delle variazioni richieste, manifesta una situazione di equilibrio sia di parte corrente che di parte capitale.

La gestione di cassa evidenzia un saldo di cassa positivo ed un saldo di cassa di fine esercizio "presunto" altrettanto positivo.

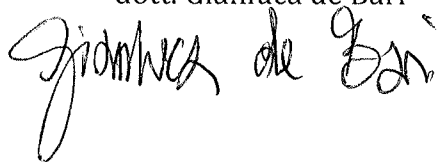
La gestione dei residui ha evidenziato una situazione di equilibrio che non ha reso necessari interventi correttivi.

La gestione dei fondi accantonamento ha registrato fisiologici adeguamenti ai nuovi stanziamenti di bilancio come riportato nella specifica sezione.

La gestione delle società partecipate evidenzia l'assenza di effetti negativi immediati sul bilancio 2026 dell'Amministrazione Comunale ma è segnalata la presenza di squilibri economico-finanziari desumibili dall'ipotesi di bilancio 2025 trasmessa da ASM la cui gestione è in corso di istruttoria e che potrebbe avere effetti ed impatti finanziari futuri a partire già dal 2027 come esplicitato nella sezione 7.1.

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese.

E.Q. Area Programm. Controllo Bilancio
dott. Gianluca de Bari



Il Dirigente
dott. Mauro de Gennaro

